

04/01/2016

# LA PROFESSIONE DELLA GUIDA TURISTICA: PROSPETTIVE E CAMBIAMENTI NORMATIVI



Lucca 4 gennaio 2016

## **INDICE**

<b>1. Orientamenti comunitari in materia di politica del turismo</b>	<b>pag. 2</b>
<b>2. La professione della Guida Turistica</b>	<b>pag. 5</b>
<b>3. Il profilo della Guida Turistica nella Regione Toscana</b>	<b>pag. 6</b>
<b>4. La disciplina della guida turistica in ambito legislativo</b>	<b>pag. 8</b>
<b>5. Le Guide Turistiche abilitate in Italia</b>	<b>pag. 9</b>
<b>6. Le Guide Turistiche abilitate in Toscana</b>	<b>pag. 14</b>
<b>7. ESEDRA FORMAZIONE – Attività nel comparto delle Guide Turistiche</b>	
<b>Allegato 1 – L’abilitazione delle Guide turistiche sul territorio nazionale</b>	

## **LA PROFESSIONE DELLA GUIDA TURISTICA: PROSPETTIVE E CAMBIAMENTI NORMATIVI**

### **1. COMUNITARI IN MATERIA DI POLITICA DEL TURISMO**

Il turismo rappresenta il terzo settore dell'Unione europea in ordine di importanza economica e, nonostante gli effetti della crisi dell'Eurozona, è previsto che il suo contributo al tasso complessivo dell'occupazione nell'UE, allo sviluppo economico ed alla coesione sociale, continuerà ad aumentare. Con 1,8 milioni di imprese, gran parte delle quali PMI, e circa 8 milioni di addetti, pari al 3,3% della forza lavoro UE (senza contare l'indotto) il turismo è la terza attività socio-economica dell'UE in termini di contributo al PIL e di occupazione, preceduta da commercio e distribuzione e dall'industria delle costruzioni.

La Commissione europea ha cominciato ad occuparsi di turismo in maniera sempre più attiva a partire dagli anni '80 in cooperazione con il Consiglio, il Parlamento europeo il Comitato delle Regioni e il Comitato Economico e Sociale Europeo.

Un primo passo della Commissione verso un maggiore coinvolgimento nel settore del turismo venne compiuto con la creazione del "Tourism Advisory Committee" nel 1986, istituito per facilitare lo scambio di informazioni per favorire consultazioni ed una cooperazione costante tra gli Stati membri in materia di turismo.

il turismo entra a far parte degli obiettivi dell'UE A seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona nel dicembre 2009. Si stabilisce che L'Unione europea potrà agire a sostegno delle iniziative degli Stati Membri, senza sostituirsi alle loro competenze, proprio nel settore del turismo. In particolare, potrà sostenere gli Stati membri per la promozione della competitività delle imprese che lavorano in questo ambito.

Negli ultimi anni si è intensificato l'intervento UE nel comparto turistico ispirato la consapevolezza circa l'esigenza di una politica turistica su scala comunitaria da una filosofia per la nascita di una dimensione comunitaria del turismo.

In seguito alla Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo di Rio de Janeiro tenutasi nel 1992 e sulla base dell'Agenda 21 globale dell'Unione Europea adottata in quella occasione, le attenzioni politiche rivolte dalle istituzioni comunitarie al comparto turistico si sono estese alla sostenibilità dei processi di sviluppo del settore. Nel novembre 2001 la Commissione pubblica la Comunicazione "Un approccio di

cooperazione per il futuro del turismo europeo", con cui si promuove lo sviluppo e l'attuazione di un'Agenda 21 per il settore del turismo europeo. La Comunicazione segna il primo passo verso la definizione delle politiche e delle possibili azioni in campo turistico a livello comunitario ed evidenzia le misure e le iniziative adottate in sede comunitaria per contribuire ad indirizzare il turismo europeo verso modelli sostenibili.

Il documento ha è stato seguito dalla Comunicazione "Orientamenti di base per un turismo sostenibile europeo" del novembre 2003, in cui vengono esplicitate alcune linee di azione a carattere generale per promuovere lo sviluppo e gestione sostenibili e una migliore capacità dei soggetti locali di considerare in maniera più approfondita la dimensione dello sfruttamento spaziale e del territorio da parte del turismo". In tale direzione, anche a seguito dell'allargamento dell'Unione Europea, la Comunicazione "Rinnovare la politica comunitaria per il turismo: una partnership più forte per il turismo europeo" del marzo 2006 rilancia i temi della sostenibilità, della governance e della cooperazione nel più ampio quadro programmatico della Strategia di Lisbona, incrociando le potenzialità associate al settore turistico europeo con le sfide in atto su scala planetaria, e per questo sostenendo un maggiore impegno nel miglioramento della concorrenzialità delle destinazioni comunitarie. A tali intendimenti fa seguito la Comunicazione "Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo" dell'ottobre 2007 quale impegno a medio-lungo termine per potenziare il turismo sostenibile e incrementare la concorrenzialità dell'Europa quale destinazione turistica.

Infine, facendo seguito alla "Dichiarazione di Madrid" dell'aprile 2010, con la Comunicazione "L'Europa, prima destinazione turistica mondiale - un nuovo quadro politico per il turismo europeo" del giugno 2010, la Commissione conferma il sostegno a favore di un approccio coordinato alle iniziative in materia di turismo con l'indicazione di 4 obiettivi prioritari - stimolare la competitività del settore turistico in Europa; promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile, responsabile e di qualità; consolidare l'immagine e la visibilità dell'Europa come insieme di destinazioni sostenibili e di qualità; massimizzare il potenziale delle politiche e degli strumenti finanziari dell'UE per lo sviluppo del turismo - da raggiungersi attraverso 21 azioni specifiche.

Si ricordano altre tre importanti iniziative:

- ✓ la presentazione, il 22 febbraio 2013, di un Sistema di indicatori del turismo per una gestione sostenibile, messo a disposizione delle destinazioni turistiche europee che potranno utilizzarlo, su base volontaria, come strumento per misurare e monitorare la sostenibilità delle loro attività, i progressi compiuti ed elaborare politiche appropriate;

- ✓ una proposta di raccomandazione, presentata nel febbraio 2014, per la creazione di un marchio europeo del turismo di qualità;
- ✓ la pubblicazione, nel febbraio 2014, di una Strategia europea di promozione del turismo costiero e marittimo che contiene un elenco di 14 azioni che dovrebbe intraprendere l'Ue al fine di agevolare una cooperazione e il dialogo tra i soggetti interessati e di aiutare le regioni costiere e le imprese a superare le sfide cui sono confrontate per confermare la posizione del settore come motore essenziale dell'economia blu in Europa.

Inoltre, il 29 ottobre 2015, è stata votata presso il Parlamento europeo una risoluzione sulle "Nuove sfide e strategie per promuovere il turismo in Europa". Tra queste sfide si segnalano: sostenere il turismo in Europa, a fronte della concorrenza rappresentata dai Paesi emergenti; favorire un turismo sostenibile e responsabile, che tenga conto della scarsità di risorse idriche e rischi per il patrimonio culturale in certe aree geografiche; garantire la competitività delle imprese che operano nel settore dei viaggi e del turismo, a fronte dell'emergere di nuove imprese "puramente digitali" e la necessità di regolamentare il consumo collaborativo.

Nel 2014, il turismo internazionale nel mondo ha raggiunto 1.133 miliardi di arrivi (+ 4,3%) e ha rappresentato in Europa, 582 milioni di arrivi, ossia il 51% del mercato (+ 3%). Così l'Europa (e al 1o posto, la Francia) conferma la sua posizione di prima destinazione turistica nel mondo. Inoltre, uno studio prospettico a lungo termine di UNWTO prevede una più modesta crescita del turismo in Europa da qui al 2030, stimata a 744 milioni di turisti (+ 1,8%), ossia il 41,1% del mercato.

## **2. LA PROFESSIONE DELLA GUIDA TURISTICA**

Per descrivere l'attività della guida turistica possiamo fare riferimento, nonostante il mutamento del quadro normativo, all'art. 11 della legge quadro n. 217 del 1983, che recita: "È guida turistica chi, per professione, accompagna persone singole o gruppi di persone nelle visite ad opere d'arte, a musei, a gallerie, a scavi archeologici, illustrando le attrattive storiche, artistiche, monumentali, paesaggistiche e naturali".

Si differenzia dall'accompagnatore turistico che accompagna singole persone o gruppi durante i viaggi sul territorio nazionale o estero per curare l'attuazione dei programmi di viaggio e assicurare i necessari servizi di assistenza per tutta la loro durata, fornendo significative informazioni di interesse turistico sulle zone di transito, con esclusione dell'ambito di competenza della guida turistica.

Per diventare guida turistica in Toscana i percorsi sono attualmente due: se si è in possesso del diploma di scuola media superiore, occorre conseguire l'abilitazione alla professione mediante la frequenza del corso di qualificazione professionale di 800 ore con il superamento dell'esame finale (composto da una prova scritta, da una prova orale e da una prova di simulazione svolta in forma orale); se invece si è in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- a) laurea in scienza dei beni culturali, con superamento dell'esame di storia dell'arte;
- b) laurea con indirizzo archeologico, con superamento dell'esame di storia dell'arte;
- c) laurea in lingua e letteratura straniera, con superamento dell'esame di storia dell'arte;
- d) laurea in lettere, con superamento dell'esame di storia dell'arte;
- e) laurea in architettura, con superamento dell'esame di storia dell'arte;
- f) laurea in scienza del turismo, con superamento dell'esame di storia dell'arte;
- g) altra laurea ritenuta equipollente a quelle sopra indicate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con superamento dell'esame di storia dell'arte.

Si può chiedere alla Regione Toscana di sottoporsi all'esame senza dover frequentare il corso di qualificazione

Sono esentati dal possesso dell'abilitazione:

- a) i dipendenti di enti pubblici che svolgono le attività disciplinate dalla presente legge per l'espletamento di compiti istituzionali dell'ente e nell'ambito di iniziative da esso promosse e realizzate, muniti di documento di riconoscimento quali dipendenti;

b) gli esperti che svolgono attività didattiche, anche con lezioni sui luoghi oggetto di studio, rivolte alle scuole ed istituti di ogni ordine e grado o svolte nell'ambito di corsi di formazione e iniziative a carattere seminariale;

c) chi, su incarico del Comune e munito della relativa attestazione, in ragione di conoscenze specialistiche di cui abbia notoriamente possesso, svolga, volontariamente senza scopo di lucro, attività divulgativa del patrimonio di interesse turistico-culturale esistente nel territorio del medesimo Comune. I soggetti che operano in base a queste esenzioni non possono fregiarsi della qualifica di guida turistica.

A seguito della entrata in vigore, il 04/09/2013, della LEGGE 6 agosto 2013, n. 97 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge Europea 2013. (13G00138) (GU Serie Generale n.194 del 20-8-2013) l'abilitazione alla professione di guida turistica è valida su tutto il territorio nazionale

### **3. IL PROFILO DELLA GUIDA TURISTICA NELLA REGIONE TOSCANA**

In Toscana, chi è in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, per conseguire l'abilitazione deve frequentare un percorso di 800 ore, secondo il profilo sotto riportato:

#### **TECNICO QUALIFICATO GUIDA TURISTICA**

Settore ISFOL: 17-TURISMO

SubSettore ISFOL: 1702-Accompagnatori, animatori

Codice Profilo: 1702012

#### Descrizione

Si tratta di una professionalità, le cui caratteristiche sono normate a livello nazionale/regionale, che opera nel settore dell'attività delle guide e degli accompagnatori turistici. Accompagna persone singole o gruppi di persone, con lo scopo di illustrare le attrattive storiche, artistiche, monumentali, paesaggistiche, nonché le risorse produttive del territorio regionale, fornendo informazioni dettagliate.

#### Codice ATECO

163.30.2-ATTIVITÀ DELLE GUIDE E DEGLI ACCOMPAGNATORI TURISTICI

Contenuti di base

\*ORE (320)

\*archeologia (arte etrusca, arte romana, carattere e storia della ricerca archeologica, principali siti archeologici)(ore di lezione n. 60);

\*storia dell'arte (caratteri e stili architettonici e storico artistici in Italia: il romanico, il gotico, il rinascimento, il neoclassico, il liberty, il 900 in architettura; distinzione dei singoli stili di architettura, dei diversi tipi di monumenti e di opere d'arte; evoluzione della pittura dalle

origini a oggi; evoluzione della scultura dalle origini ad oggi; evoluzione delle arti minori)(ore di lezione n. 150);

\*aspetti eco-gastronomici regionali e artigianali (tradizioni culinarie toscane; i vini toscani; percorsi eno-gastronomici; offerta di ristorazione; aspetti dell'artigianato toscano)(ore di lezione n. 20);

\*organizzazione del turismo e mercati turistici (mercato turistico: domanda e offerta turistiche: caratteristiche specifiche; flussi turistici; offerta ricettiva; offerta dei viaggi: agenzie di viaggio (art. 82 L.R. 42/2000), tour operators e travel agents; tipologie di prodotti e servizi: servizi tipici delle imprese tour operators; il viaggio; classificazione tipologica dei viaggi: viaggi organizzati, su domanda, incentive, prodotti incoming, tours; educational tours; prenotazioni: sistemi tradizionali e reti telematiche; servizi di accoglienza, servizi di accesso, servizi accessori, servizi di trasporto)(ore di lezione n. 30);

\*marketing turistico (marketing pubblico; marketing integrato; marketing aziendale; marketing mix; promozione di un'area)(ore di lezione n. 10);

\*legislazione turistica nazionale e comunitaria (normativa nazionale vigente in campo turistico; normativa comunitaria vigente in campo turistico)(ore di lezione n. 10);

\*legislazione turistica regionale (figure professionali; leg

#### Contenuti tecnico-professionali

\*ORE (350)

\*caratteri e storia dell'ambito territoriale (eventi storici più importanti della Toscana; eventi storici rilevanti dell'ambito territoriale e suo rapporto con la Toscana: toponomastica)(ore di lezione n. 80);

\*elementi di archeologia dell'ambito territoriale (archeologia etrusca sul territorio; archeologia romana sul territorio; siti archeologici sul territorio; musei archeologici del territorio: fruibilità e disposizione opere)(ore di lezione n. 70);

\*rete museale e tecniche di prenotazione (museo sul territorio; i musei comunali; i musei statali; le collezioni private; tecniche di prenotazione classiche e informatizzate; musei del territorio in rete; parchi e aree naturali protette: risorse termali)(ore di lezione n. 25);

\*elementi di storia dell'arte dell'ambito territoriale (collegamenti tra tradizione ed arte; architettura religiosa e civile sul territorio; pittura sul territorio; scultura sul territorio; arti minori; siti museali: fruibilità e disposizione opere)(ore di lezione n. 125);

\*tradizioni e manifestazioni del territorio (folklore sul territorio; offerta culturale sul territorio: teatri, biblioteche, festivals, ecc.; principali feste tradizionali religiose; principali sagre enogastronomiche)(ore di lezione n. 25);

\*metodologie e tecniche didattiche di organizzazione di percorsi turistici sul territorio e conduzione dei gruppi (determinazione tipologica degli itinerari; itinerari turistici classici; itinerari tematici: archeologici, sportivi, naturalistici, a cavallo, termali, eno-gastronomici, artistici; itinerari didattici; tecniche di redazione di un itinerario; fattore tempo; fattore spazio; risorse; cartografia; servizi; principali itinerari turistici della Provincia; gestione del gruppo durante le varie tipologie di itinerari)

#### Contenuti trasversali

##### Requisiti di ingresso

\*Istruzione secondo ciclo: titolo attestante il compimento del percorso relativo al secondo ciclo dell'istruzione (sistema dei licei o sistema dell'istruzione e formazione professionale)

Lingua estera di livello C1 del Quadro di Riferimento Comune Europeo per la Valutazione delle Lingue

##### Criteri di selezione

\*Prova scritta: a) test psicoattitudinali (per l'accertamento delle capacità necessarie all'espletamento della professione; b) lingua straniera (a scelta del candidato. Art.101, 3 comma L.R 42/2000);

\*Prova orale: a) colloquio motivazionale; b) colloquio in lingua. Per i cittadini stranieri, in possesso di titolo di studio equipollente al diploma di Scuola Media Superiore rilasciato in

paese diverso dall'Italia, è prevista anche una prova, sia scritta che orale, della lingua italiana.

\*CREDITI: I crediti formativi vengono riconosciuti in fase di selezione dall'ente gestore, su proposta della commissione selezionatrice e dietro presentazione di istanza da parte del candidato. I laureati in lingua e letteratura straniera sono esentati dalla prova scritta di lingua.

Si specifica che né i crediti in entrata, né il superamento della prova di lingua nel corso della selezione dà diritto all'esenzione dalla prova finale in lingua. Sono validi come credito sia i titoli scolastici e universitari (compresi singoli esami), nonché quelli ottenuti tramite la Formazione Professionale. I seguenti titoli di studio danno diritto ai seguenti crediti:

1 Maturità per Tecnico per il Turismo e Tecnico dei Servizi Turistici: - Organizzazione del Turismo e mercati turistici (contenuti di base: ore 30); - Legislazione Turistica Nazionale e Comunitaria (contenuti di base: ore 10); - Marketing Turistico (contenuti di base: ore 10);

2 Diploma di Laurea in economia dei servizi turistici: - Organizzazione del Turismo e mercati turistici (contenuti di base: ore 30); -

Legislazione Turistica Nazionale e Comunitaria (contenuti di base: ore 10);

3. Diploma di Laurea in Storia dell'Arte: - Storia dell'Arte (contenuti di base: ore 150)- Archeologia (se compresa nel piano di studi-contenuti di base: ore 6

#### Sbocchi occupazionali

\*Lavoro autonomo, in cooperative di servizi, in imprese turistiche, in associazioni e dove sia richiesta la sua professionalità e per gli ambiti territoriali per cui si è in possesso di abilitazione.

#### Durata

\*ore 800

#### Professionalità docente

\*esperti nelle discipline di insegnamento previste dal profilo, da reperirsi prioritariamente tra docenti laureati, tecnici e professionisti del settore.

#### Attrezzature e sussidi didattici

\*lavagna a fogli mobili, lavagna luminosa, testi, dispense ad hoc, cartografia e strumenti audiovisivi e multimediali

#### Note

\*Fare riferimento all'Allegato A del Decreto dirigenziale del 14 marzo 2008, n. 1034

""Disposizioni in merito al profilo professionale di tecnico qualificato guida turistica"".

#### **4. LA DISCIPLINA DELLA PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA NELLA LEGISLAZIONE SINO ALLA LEGGE 6 AGOSTO 2013, N. 97**

La legge quadro 20 marzo 2001, n. 135, emanata prima della riforma del titolo V della Costituzione, stabilisce che "sono professioni turistiche quelle che organizzano e forniscono servizi di promozione dell'attività turistica, nonché servizi di assistenza, accoglienza, accompagnamento e guida dei turisti", e subordina l'esercizio della professione all'ottenimento dell'autorizzazione (art. 7, comma 6). Anche dopo la riforma si è ritenuto che tale disposizione fosse in vigore sulla base del principio secondo il quale la legislazione statale può dettare i principi fondamentali vincolanti per le Regioni. Il

decreto legislativo 31 gennaio 2007 (convertito in legge, con modifiche, dall'art. 1 della legge 2 aprile 2007, n. 40) precisa, all'art. 10, che tale attività non può essere subordinata al requisito della residenza e consente alle guide comunitarie di esercitare liberamente la professione.

Si tratta di un indirizzo della Commissione Europea del 2014, in applicazione della Direttiva Europea sui Servizi, meglio conosciuta come Bolkestein, che ha introdotto deroghe all'esercizio di alcune professioni su tutto il territorio nazionale per "motivi imperativi di interesse generale", includendo tra questi la tutela del patrimonio culturale

Una deregulation avviata nel 2013, con il varo della Legge 97, seguita dal relativo decreto attuativo, che ha sancito un cambio di destinazione della professionalità della guida turistica, che opera non più a carattere locale ma nazionale. Il 29 gennaio 2015 il ministro Dario Franceschini ha emanato un Decreto Ministeriale che introduce un ulteriore esame da programmare con apposite Leggi regionali, esame propedeutico per lo svolgimento della professione di guida turistica. Il provvedimento, così come concepito, ha generato molti fraintendimenti e forti contestazioni considerato che le guide turistiche già abilitate in Italia dovrebbero superare un ulteriore percorso abilitativo per esercitare nei siti speciali museali ed archeologici

## **5. Le guide turistiche abilitate in Italia**

Secondo la prima indagine nazionale sulle Guide turistiche (giugno 2015) a cura dell'istituto nazionale delle Ricerche Turistiche le guide turistiche in Italia sono 20.000.

Sul campione esaminato è emerso 9 guide su 10 esercitano effettivamente la professione e per la metà di questi si tratta della principale attività lavorativa, per reddito e tempo dedicato. L' 87,9% sono italiani e il 12,1% di madre lingua straniera. Sono in prevalenza laureati (83,5%) in conservazione e tutela dei beni culturali, in storia dell'arte e archeologia (38%) oppure in lingue straniere (27%).

4 guide su 10 hanno anche altre abilitazioni professionali: l'80% ha conseguito anche la qualifica di accompagnatore turistico, mentre l'11,8% delle guide è anche direttore tecnico di agenzia di viaggi e il 10,6% è guida ambientale o escursionistica.

I tour sui quali lavorano di più sono quelli squisitamente "culturali", ovvero visite guidate in musei, mostre temporanee o monumenti (72,3% delle guide), mentre il 20,5% lavora soprattutto con passeggiate e tour turistici in esterna e appena il 2,9% delle guide è specializzata in tour a carattere religioso.

I siti e le aree in cui si svolgono le visite guidate sono in prevalenza pubbliche (a segnalare di lavorare soprattutto su aree di proprietà regionale, provinciale, statale o comunale è

il 90% delle guide), mentre il 31,7% delle guide lavora prevalentemente in luoghi di proprietà della Santa Sede e l'11,6% in location private.

La composizione della clientela mostra una prevalenza di stranieri (per il 60,5% delle guide turistiche), proveniente dagli USA (per il 47,3% delle guide che hanno clientela straniera), dalla Germania (25,6%), dalla Francia (23,3%) e dal Regno Unito (22%). Seguono gli italiani che risiedono in altre regioni (indicati dal 37,7% delle guide), mentre il target prevalente di clientela è interno alla regione per il 25,3% delle guide e locale per il 14,5%.



<b>Luogo di nascita delle guide turistiche (%)</b>	
Italia	87,9
Estero	12,1
Totale	100,0

Fonte: indagine diretta Isnart per Confguide

<b>L'attività della guida turistica (%)</b>	
Primaria/prevalente	49,9
Secondaria	50,1
Totale	100,0

Fonte: indagine diretta Isnart per Confguide

<b>Età delle guide turistiche italiane (%)</b>	
fino a 30 anni	7,5
da 31 a 40 anni	38,0
da 41 a 50 anni	32,1
da 51 a 60 anni	14,6
oltre 60 anni	7,8
Totale	100,0
età media	43
Fonte: indagine diretta Isnart per Confguide	

<b>Titolo di studio conseguito dalle guide turistiche (%)</b>	
Diploma	16,5
Laurea	83,5
Totale	100,0
Fonte: indagine diretta Isnart per Confguide	

<b>Principali titoli di studio conseguiti dalle guide turistiche (%)</b>		
1°	2°	
Diploma	Linguistico (18%)	Classico (15%)
Laurea	Conservazione beni culturali/storia dell'arte/archeologia (38%)	Lingue (27%)
Fonte: indagine diretta Isnart per Confguide		

<b>Guide turistiche che hanno conseguito ulteriori abilitazioni (%)</b>	
Si	37,7
No	62,3
Totale	100,0
Fonte: indagine diretta Isnart per Confguide	

<b>Altre abilitazioni conseguite dalle guide turistiche % sul totale guide che hanno conseguito altre abilitazioni</b>	
Accompagnatore turistico	80,1
Direttore tecnico di agenzia di viaggi	11,8
Guida ambientale o escursionistica	10,6
Interprete	3,7
Guida alpina	0,8
Fonte: indagine diretta Isnart per Confguide	

<b>Guide turistiche con copertura di polizza assicurativa RC terzi (%)</b>	
Si	37,1
No	62,9
Totale	100,0
Fonte: indagine diretta Isnart per Confguide	

<b>Stagionalità dell'attività di guida turistica %</b>	
sul totale guide, possibili più risposte	
<b>giorni della settimana</b>	
Lunedì	48,5
Martedì	52,7
Mercoledì	52,2
Giovedì	53,0
Venerdì	63,7
Sabato	82,8
Domenica	83,9
<b>periodi dell'anno</b>	
Primavera	83,3
Estate	64,2
Autunno	53,0
Inverno	17,2
Festivi	19,9
Fonte: indagine diretta Isnart per Confguide	

<b>Percentuale di utilizzo delle lingue straniere durante le visite guidate (%)</b>	
Italiano	45,5
Altra lingua	54,5
Totale	100,0
Fonte: indagine diretta Isnart per Confguide	

<b>La lingua straniera prevalente utilizzata dalle guide turistiche (%)</b>	
Inglese	57,6
Francese	15,5
Tedesco	10,1
Spagnolo	6,6
Russo	5,1
Giapponese	3,1
Altro	1,9
Totale	100,0
Fonte: indagine diretta Isnart per Confguide	

<b>Principali committenti delle guide turistiche %</b>	
sul totale guide, possibili più risposte	
Agenzie di viaggio	55,7
Tour operator	39,7
Associazioni culturali	27,7
Scuole	25,1
Singolo cliente privato	24,0
Ente pubblico	6,3
<i>Comune</i>	63,4
<i>Provincia</i>	12,2
<i>Regione</i>	4,9
<i>Museo</i>	9,8
<i>Giardini</i>	4,9
<i>Altro</i>	4,9
Società di servizi culturali tur.	5,8
Ente privato	4,3
<i>Museo</i>	60,7
<i>Sito archeologico</i>	21,4
<i>Case Palazzo</i>	7,1
<i>Dimore storiche</i>	7,1
<i>Altro</i>	3,6
<i>Altro</i>	0,8
Fonte: indagine diretta Isnart per Confguide	

<b>Target di clientela prevalente per età</b> % sul totale guide, possibili più risposte	
fino 18 anni	25,4
18-20 anni	13,8
da 21 anni a 30 anni	12,4
da 31 a 40 anni	25,4
da 41 a 50 anni	45,9
da 51 a 60 anni	49,6
da 61 a 70 anni	35,7
oltre 70 anni	12,7
Fonte: indagine diretta Isnart per Confguide	

<b>Target prevalente per tipologia di gruppo</b> % sul totale guide, possibili più risposte	
Gruppi turistici	65,4
Gruppi scolastici	38,4
Famiglie	23,9
Gruppi di amici/familiari	21,7
Coppie	11,9
Single	9,6
Business men	4,6
Fonte: indagine diretta Isnart per Confguide	

<b>Provenienza prevalente della clientela</b> % sul totale guide, possibili più risposte	
Locale	14,5
Regionale	25,3
Italiana fuori regione	37,7
Straniera	60,5
Fonte: indagine diretta Isnart per Confguide	

<b>Principali nazioni estere di provenienza</b> % sul totale guide con clientela straniera, possibili più risposte	
Stati Uniti	47,3
Germania	25,6
Francia	23,3
Gran Bretagna	22,0
Spagna	10,4
Austria	9,1
Russia	9,1
Giappone	8,4
Australia	5,8
Fonte: indagine diretta Isnart per Confguide	

<b>Aree/luoghi dove operano maggiormente le guide turistiche</b> % sul totale guide, possibili più risposte	
Singolo museo	27,4
Singolo sito	23,4
Area comunale	41,8
Area provinciale	34,2
Area regionale	24,2
Area nazionale	4,1
Area europea	1,5
Fonte: indagine diretta Isnart per Confguide	

<b>Principali tour svolti dalle guide turistiche (%)</b>	
Culturale (museo, mostra, monumento visita all'interno)	72,3
Turistico (passeggiata in esterna)	20,5
<b>Religioso</b>	2,9
Sportivo	0,2
Enogastronomico	1,8
Naturalistico	1,8
Altro	0,5
Totale	100,0
Fonte: indagine diretta Isnat per Confguide	

<b>Proprietà delle aree/luoghi dove operano maggiormente le guide turistiche % sul totale guide, possibili più risposte</b>	
Pubblica (comunale, provinciale, regionale, statale)	90,0
Religiosa	31,7
Privata	11,6
Fonte: indagine diretta Isnat per Confguide	

## **6. LE GUIDE TURISTICHE ABILITATE IN TOSCANA**

Gli elenchi delle Guide Turistiche suddivisi per provincia e pubblicati ai fini di pubblicità e statistica, sono periodicamente aggiornati dall'Osservatorio del Turismo sulla base dei dati trasmessi dai Comuni.

L'Osservatorio Regionale del Turismo, costituito con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 94 del 20 maggio 2003, risponde all'esigenza di disporre di un quadro completo e costante dei vari fenomeni legati al turismo:

- consistenza dell'offerta turistica (compresa quella termale, congressuale/espositiva, ambientale)
- arrivi e presenze
- dinamiche dei prezzi dei servizi
- formazione degli addetti
- sostegno finanziario e investimenti delle imprese
- ricadute del turismo sull'intero sistema economico e produttivo
- trend dei flussi turistici

Ne sono direttamente coinvolte le varie componenti, soggetti pubblici e privati, del

settore: Province, Comuni, Enti montani, Pro loco, Unioncamere, Associazioni di categoria, Associazioni dei consumatori e Associazioni sindacali.

### **Numero di Guide Turistiche suddivise per Provincia**

Provincia di Arezzo: 90

Provincia di Firenze: 1.505

Provincia di Grosseto: 140

Provincia di Livorno: 121

Provincia di Lucca: 186

Provincia di Massa: 37

Provincia di Pisa: 266

Provincia di Pistoia: 70

Provincia di Prato: 170

Provincia di Siena: 280

## **7. ESEDRA FORMAZIONE- ATTIVITA' NEL COMPARTO DELLE GUIDA TURISTICA**

Esedra formazione ha erogato dal 2008 12 edizioni di corsi per Guida Turistica nella provincia di Lucca e 9 nella provincia di Pisa con una media di partecipanti di 12 per ogni corso.

Vengono inoltre frequentemente promosse iniziative di interesse settoriale per gli operatori del settore.

Il 20 marzo 2015 è stata realizzata una iniziativa per aggiornamento normativo sulla professione, in seguito ai mutamenti conseguenti all' entrata in vigore, il 04/09/2013, della LEGGE 6 agosto 2013, n. 97 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge Europea 2013. (13G00138) (GU Serie Generale n.194 del 20-8-2013) con cui **l'abilitazione alla professione di guida turistica è stata estesa su tutto il territorio nazionale.**

**La dott.ssa Paola Artizzu**, storica dell'arte e guida turistica abilitata, ha fatto il punto sullo stato dell'arte della normativa promuovendo un dibattito a cui hanno partecipato guide ed esperti di settore (v. allegato 1).

Durante l'open day è inoltre stato presentato il libro di una guida turistica abilitata presso Esedra dal titolo Torre di Venere. Vita, morte e miracoli al Forte dei marmi.

Per settembre 2016 è previsto un open day "Studiare e lavorare nel turismo a Lucca" in cui verrà presentato il progetto e dell'Ebook "Piccoli Ritratti di Lucca e Provincia". Si tratta di una raccolta delle tesine elaborate dai corsisti del corso per guida turistica nel corso delle varie edizioni.